

Proteggere meglio donne e ragazze con disabilità garantendo l'accesso a informazioni, procedure e diritto

Petizione della commissione Accessibilità, informazione e mobilità della sessione delle persone con disabilità 2026

Autrici/tori: Bea Stadler, Djamel Bourbala, Tatjana Binggeli

Rivendicazione

La concretizzazione della presente petizione deve fornire un prezioso contributo all'attuazione sistematica della Convenzione di Istanbul. La Confederazione e le autorità competenti devono garantire che la prevenzione della violenza, l'aiuto alle vittime, le possibilità di segnalazione, la protezione e l'accesso alla giustizia per donne e ragazze con disabilità siano effettivamente senza barriere. Ciò comprende procedure adeguate, personale specialistico appositamente formato e misure verificabili per assicurare una tutela efficace e priva di discriminazioni.

Esortiamo la Confederazione e le autorità competenti a creare le condizioni giuridiche, organizzative e finanziarie necessarie, e ad attuare in modo vincolante le misure seguenti.

1. Informazioni accessibili su diritti e offerte di protezione e di sostegno

La Confederazione deve garantire che donne e ragazze con disabilità ricevano in formati senza barriere, comprensibili e accessibili informazioni sui loro diritti, nonché su offerte di sostegno, uffici di consulenza, aiuti alle vittime, possibilità di segnalazione e procedure di reclamo.

Secondo le esigenze, le informazioni devono per esempio essere disponibili in lingua facile, nella lingua dei segni, con sottotitoli, in modalità scritta, digitale, acustica e tattile o tramite comunicazione assistita, e poter essere trovate, capite e utilizzate per quanto possibile autonomamente dalle dirette interessate.

Per le persone con disabilità cognitive, il tema della gestione della violenza e dei propri diritti deve essere affrontato a scuola e nella formazione per adulti.

2. Accesso senza barriere a offerte di protezione e sostegno

Uffici di consulenza per vittime, case e rifugi protetti, offerte in caso di crisi e altre strutture di protezione devono essere accessibili capillarmente e senza barriere.

L'assenza di barriere non concerne solo l'ingresso architettonico, bensì anche la comunicazione, l'informazione, l'orientamento, la sicurezza e la possibilità di fruire in modo indipendente di offerte di sostegno.

3. Procedure di consulenza, di segnalazione, di reclamo e di denuncia senza barriere e antidiscriminazione

Le donne e le ragazze con disabilità devono poter raggiungere e utilizzare le offerte di consulenza, segnalazione, denuncia e reclamo.

Le procedure devono essere senza barriere, comprensibili e antidiscriminazione. Gli uffici competenti devono mettere a disposizione forme di comunicazione e di sostegno appropriate, affinché le dirette interessate possano presentare autonomamente le loro richieste.

4. Accesso al diritto e protezione efficace da violenza e discriminazione

Le donne e le ragazze con disabilità devono poter difendersi efficacemente da violenza, abusi, sfruttamento e discriminazione.

A tale scopo, servono un accesso senza barriere al diritto, nonché strutture di protezione e procedure che tengano conto delle diverse disabilità e delle esigenze di sostegno individuali. Una disabilità non deve far sì che una dichiarazione non venga presa sul serio né complicare l'accesso alla polizia, al ministero pubblico, ai tribunali o ad altre possibilità di tutela giuridica.

5. Adeguamenti vincolanti in seno alla polizia e alla giustizia

Per la polizia, il ministero pubblico e i tribunali, vanno formulati standard vincolanti per l'approccio a donne e ragazze con disabilità.

Tali standard devono consentire per esempio adeguamenti appropriati in materia di:

- segnalazioni e primi contatti;
- interrogatori e audizioni;
- accertamenti e assunzione di prove;
- comunicazione con le autorità;
- informazioni su diritti procedurali e fasi di un procedimento;
- traduzione e interpretariato;
- lingua dei segni, interpretazione scritta e comunicazione assistita;
- processi di preparazione e di accompagnamento.

Le dirette interessate non devono essere costrette a superare ulteriori ostacoli a causa della loro disabilità per far valere i loro diritti.

6. Accompagnamento indipendente e affidabile durante tutta la procedura

Servono possibilità di sostegno e di accompagnamento adeguate e affidabili per evitare che le donne e le ragazze con disabilità debbano affrontare da sole procedure di polizia, di accertamento e legali.

Dove necessario, specialiste e specialisti indipendenti dovrebbero aiutare le dirette interessate a orientarsi, a comunicare e a far valere i propri diritti.

Tale sostegno deve tutelare l'autodeterminazione della persona in questione e non generare una nuova dipendenza.

7. Qualifiche delle e degli specialisti, e sensibilizzazione

Occorre creare perfezionamenti vincolanti per gruppi professionali rilevanti. Ciò riguarda in particolare la polizia, il ministero pubblico e i tribunali, gli uffici di aiuto alle vittime e di consulenza, il settore sanitario, i servizi sociali, nonché le specialiste e gli specialisti in materia di rifugi protetti e di offerte in caso di crisi. La formazione e il perfezionamento devono fornire nozioni sulle esigenze di protezione specifiche delle donne e delle ragazze con disabilità, e sensibilizzare sulla discriminazione multipla, sulle situazioni di dipendenza, sulle diverse forme di violenza (in particolare fisica, psichica, sessuale e strutturale) e sulla comunicazione senza barriere.

8. Protezione dalla violenza anche per le dipendenze esistenti

Va annessa grande attenzione alle situazioni in cui donne e ragazze con disabilità dipendono dal sostegno di assistenti, familiari o altre persone.

Tali dipendenze non devono condurre a una mancata segnalazione di casi di violenza, abusi o sfruttamento oppure indurre le dirette interessate a tacere per il timore di perdere un sostegno necessario. Occorre creare possibilità di cercare aiuto, segnalare violenze e ricevere protezione indipendenti e senza barriere.

9. Coinvolgimento vincolante delle dirette interessate

Le donne e le ragazze con disabilità e le loro organizzazioni devono essere coinvolte nello sviluppo, nell'attuazione e nella verifica di strutture di protezione, consulenza e tutela giuridica. Le misure devono orientarsi alle esperienze e alle esigenze effettive delle dirette interessate.

10. Monitoraggio efficace e finanziamento sufficiente

La Confederazione è chiamata a stanziare risorse finanziarie e in termini di personale sufficienti per l'attuazione, il controllo e il perfezionamento dell'assenza di

barriere. L'attuazione deve essere verificata sulla base di criteri trasparenti, i quali considerano in particolare l'effettiva possibilità di accedere a offerte di protezione, i tempi di attesa, la fruibilità, l'assenza di barriere nella comunicazione e le esperienze delle donne e delle ragazze interessate.

La protezione non può fallire a causa di informazioni o procedure di difficile comprensione. Solo se le donne e le ragazze con disabilità possono far valere efficacemente i loro diritti viene garantito l'accesso al diritto e alla protezione.

Motivazione

La presente petizione verte sull'accesso effettivo ed efficace alla protezione, alle procedure e al diritto, in particolare per le donne e le ragazze con disabilità.

La quotidianità è costellata di barriere ricorrenti che possono impedire alle dirette interessate di far valere efficacemente i loro diritti. Segnaliamo per esempio:

- la mancanza di un accesso o un accesso insufficientemente privo di barriere a uffici di consulenza per le vittime, rifugi protetti, offerte in caso di crisi e vie di fuga;
- una comunicazione insufficientemente priva di barriere (mancanza di informazioni in lingua dei segni, lingua facile, con sottotitoli, scritte o mediante comunicazione assistita);
- la mancanza di adeguamenti in relazione a segnalazioni, accertamenti, audizioni, nonché procedimenti penali e giudiziari;
- informazioni incomprensibili o inaccessibili su diritti, fasi di un procedimento e possibilità di sostegno;
- la mancanza di possibilità di traduzione e di comunicazione;
- qualifiche lacunose di specialiste e specialisti di polizia, ministero pubblico, tribunali, uffici di aiuto alle vittime, settore sanitario e servizi sociali;
- la mancanza di un accompagnamento e di un sostegno indipendenti durante tutta la procedura;
- dipendenze da assistenti o altre persone che incrementano il rischio di violenza e sfruttamento oppure ostacolano la possibilità di cercare aiuto e segnalare abusi.

In presenza di episodi di violenza, abuso e sfruttamento, queste barriere possono avere gravi conseguenze. Se una donna o una ragazza non capisce le informazioni, non riesce a raggiungere autonomamente un ufficio di consulenza, non può comunicare senza barriere o non riceve un aiuto adeguato durante un procedimento, l'accesso alla protezione e al diritto è di fatto limitato.

Requisiti particolari per procedure senza barriere

Affinché le donne e le ragazze con disabilità diverse possano far valere efficacemente i loro diritti, devono essere considerate in particolare le esigenze seguenti.

Donne e ragazze con disabilità uditive

- Accesso alla traduzione in lingua dei segni e all'interpretazione scritta
- Informazioni visive e scritte su diritti e procedure
- Possibilità di chiamate d'emergenza, di segnalazione e di contatto senza barriere
- Informazioni digitali e audiovisive con sottotitoli
- Ausili tecnici alla comunicazione adeguati

Donne e ragazze con disabilità visive e uditive

- Forme di comunicazione tattili e commisurate alle esigenze personali
- Possibilità di chiamate d'emergenza e di contatto senza barriere
- Sostegno individuale per l'orientamento e la comunicazione
- Adeguamenti appropriati per audizioni e procedure

Donne e ragazze con disabilità fisiche

- Uffici di consulenza, rifugi protetti e autorità accessibili senza gradini
- Gabinetti senza barriere e infrastrutture adeguate
- Vie di fuga accessibili
- Possibilità di comunicare ed effettuare chiamate d'emergenza utilizzabili autonomamente

Donne e ragazze con disabilità cognitive o psichiche

- Informazioni comprensibili e chiaramente strutturate
- Lingua facile e forme di comunicazione adeguate
- Tempo sufficiente per colloqui e procedure
- Spiegazioni comprensibili su diritti e fasi di un procedimento
- Colloqui appropriati, sicuri e possibilmente non stressanti
- All'occorrenza, sostegno e accompagnamento indipendenti

Donne e ragazze con disabilità visive

- Informazioni in formati digitali e acustici accessibili
- Braille o altre informazioni tattili adeguate
- Orientamento senza barriere in uffici di consulenza, autorità e tribunali
- Informazioni accessibili su diritti, procedure e offerte di protezione

- Le donne e le ragazze con disabilità devono ricevere la stessa protezione di tutte le altre persone, senza incontrare barriere nell'accesso agli aiuti, alle procedure e al diritto.
- Violenza, abuso, sfruttamento e discriminazione non possono essere agevolati dall'inaccessibilità delle offerte di protezione, delle informazioni o dei procedimenti giuridici.
- La Confederazione e le autorità competenti sono quindi esortate a creare le condizioni giuridiche e organizzative necessarie, e a inserire tempestivamente le misure menzionate in un piano di attuazione vincolante.